

☐ Interrogazione n. 180

presentata in data 26 gennaio 2001

a iniziativa del Consigliere Novelli

“Piani provinciali dei rifiuti ed attuazione della legge regionale 28/1999”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il Consiglio regionale delle Marche con l.r. 28 ottobre 1999, n. 28 ha dato finalmente attuazione al d.lgs. 227/1997;

che con tale adempimento la Regione Marche è giunta tra le ultime Regioni italiane, e con un ritardo di oltre venti mesi rispetto ai tempi previsti dalla legge, con quasi due lustri di ritardo dalla direttiva comunitaria 91/156/CEE (il che provocò le interrogazioni dei deputati al Parlamento Europeo Angelilli, AN, e Nencini, SDI; e le critiche dell'allora, ed ora, Commissario UE, Sig.ra Wallstroem);

che comunque la richiamata, tardiva, normativa prevede rigorosi termini temporali per l'esecuzione, da parte delle Province e dei Comuni, di quanto prescritto dalla legge;

che in particolare, l'articolo 20 della legge regionale imponeva che l'emanazione del piano provinciale rifiuti avvenisse entro centoventi giorni dall'emanazione del piano regionale (e dunque entro il 23 maggio 2000); mentre l'articolo 13 prescrive al comma 4 che le Province rimettano alla Giunta regionale, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei piani;

Considerato:

che nessuna Provincia ha proceduto all'approvazione nel termine di cui all'articolo 20;

che a tutt'oggi, a quanto consta, la maggior parte delle Province (tre su quattro) non ha ancora provveduto;

che per quanto concerne la Provincia di Ancona questa può addurre di essere stata indotta in errore da codesta Giunta, che con delibera del 12 gennaio 1999, n. 18 aveva localizzato la discarica di Ancona in località Aspigo; decisione improvvida, ma comunque recepita dalla Provincia di Ancona nella bozza di piano provinciale di cui ora, tramontata l'assurda ipotesi dell'Aspigo per il noto vincolo, si impone una riscrittura;

Rilevato che vari Enti locali, tra cui il capoluogo Ancona, si stanno affannando precipitosamente a privatizzare ed allineare le Aziende che si occupano delle attività di cui all'articolo 6 della l.r. 28/1999 in ordine alla raccolta e smaltimento dei rifiuti;

che tale precipitoso affrettarsi pare sospetto, anche alla luce dell'avvicinarsi delle scadenze del 31 gennaio e del piano provinciale, nonché della costituzione del Consorzio ex articolo 8 l.r. 28/1999;

Tanto premesso il sottoscritto

INTERROGA

il Signor Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) cosa si attende a revocare la delibera del 12 gennaio 1999, n. 18, come già proposto dall'interrogante con mozione n. 21/2000, mai posta all'ordine del giorno del Consiglio in spregio all'articolo 119 del Regolamento del Consiglio;
- 2) cosa si attende ad attivare, nei confronti delle tre Province ancora inadempienti, la procedura sostitutiva prevista dall'articolo 13, comma 1, della l.r. 28/1999 con la nomina di Commissari ad acta;
- 3) quali valutazioni dia delle relazioni rimesse alla Giunta dalle Amministrazioni provinciali al 31 gennaio, come previsto dall'articolo 13 della l.r. 28/1999;
- 4) cosa si proponga di fare per impedire operazioni di acquisti, vendite e svendite speculative, con sospetti di interventi di "bene informati" ed *insider trading*, nelle more dell'adozione degli atti dovuti che faranno chiarezza sulla gestione del ciclo rifiuti nelle Marche.